



ID Samira: 170282
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: MO019
 Contenitore: Museo Civico di Modena
 Numero di catalogo generale: DIP00287
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: Ratto delle Sabine
 Autore: Borra Pompeo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00287
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Ratto delle Sabine
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei

LDCU Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S.Agostino, 337

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero Ser. 30

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTZS Frazione di secolo prima metà

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1943

DTSF A 1943

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Borra Pompeo

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1898/ 1973

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione ambito milanese

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 57.5

MISL Larghezza 71

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto In primo piano colorate figure di uomini, donne e cavalli sullo sfondo di una città geometrica e un cielo rosso fuoco.

ISR ISCRIZIONI

ISRP Posizione in basso a destra

ISRI Trascrizione "P. Borra / 1943".

ISR ISCRIZIONI

ISRP Posizione sulla cornice, in alto a sinistra

ISRI Trascrizione "Leone [parola illegibile] XI/88".

NSC Notizie storico-critiche

Firmato e datato dall'artista, il dipinto è stato preceduto da un disegno preparatorio a matita e tempera, in precedenza riferito al 1946, in cui Borra studia i rapporti compositivi e gli accordi cromatici che svilupperà in modo più compiuto sulla tela; segno quindi di una prassi operativa rigorosa che vede nell'esercizio grafico un imprescindibile strumento di indagine e di ricerca. Rispetto al disegno, nel dipinto volumi si sostanziano in compatte forme chiaroscurate con esiti plastici vicini alle serie dei "Profughi" e delle "Battaglie". Sono gli anni in cui l'artista si concentra sui "maestri sacri" dell'arte del passato, da Giotto a Masaccio, da Paolo Uccello a Piero della Francesca pervenendo a risultati che, abbandonato ogni facile pittoricismo, seguono la direttrice di una figurazione nuova, ordinata secondo leggi proprie, e fondata su un'armonia controllata e immobile: "lo scopo principale che si prefiggevano gli artisti [...] non era quello di riprodurre le apparenze esteriori delle cose che cadono sotto i nostri sensi nella osservazione degli spettacoli naturali, bensì quello di creare delle cose nuove, aventi vitalità altrettanto potente quanto quella che anima la natura" (P. Borra, 1950). In questo caso la scena raffigurata perde la concitazione propria dell'episodio per cedere il passo ad una composizione silenziosa e congelata, dall'atmosfera non lontana da quanto affermava Carrieri a proposito delle "Battaglie": "c'è niente di più mosso di una battaglia equestre? Borra di battaglie ne ha dipinte molte e tutte silenti, tutte statiche. Nessuno ascolterà il nitrito dei suoi cavalli galoppanti al plenilunio" (R. Carrieri, 1949).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2009

BIBH Sigla per citazione 0040441

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2009

CMPN Nome Stefani C.